



# Frana da una proprietà privata, tempi lunghi per la messa in sicurezza



Non sarà il Comune né la Regione a dover intervenire in maniera diretta sul costone interessato dal movimento franoso che nella notte tra il 7 e l'8 settembre ha provocato danni e paura, portando all'evacuazione di numerose abitazioni. Per miracolo nessun morto e nessun ferito, una tragedia sfiorata che ha riaperto le polemiche sui mancati interventi di prevenzione su un territorio fragile che necessita più attenzione e più cura. La frana, che ha determinato distacco di massi finiti sulle abitazioni sottostanti in via Marina Piccola, è partita da una proprietà privata, il costone della villa La Petrarà, in via Castiglione, come si evince dalle relazioni tecniche elaborate dopo i sopralluoghi successivi alla frana. I tecnici hanno anche riscontrato che c'è pericolo di ulteriori crolli e ulteriori frane e che ci sono altri massi pericolanti. L'architetto Massimo Stroschio, responsabile del settore edilizia privata dell'Ufficio Tecnico del Comune di Capri, con ordinanza numero 189 ha firmato l'ingiunzione all'esecuzione di interventi di bonifica e messa in sicurezza del costone roccioso che rientra nella

proprietà della Petrarà, notificando il provvedimento alla società proprietaria dell'immobile e dell'area adiacente, che ha sede a Roma. L'ordinanza prevede che debbano essere i proprietari della villa, dichiarata tra l'altro inaccessibile per pericolo frane, a provvedere a un intervento di consolidamento e messa in sicurezza del costone anche a mezzo di opere di ingegneria naturalistica, previa presentazione, entro 60 giorni, di un apposito progetto e previa esecuzione sia di

rilievo topografico che di adeguata indagine specialistica. La necessaria progettazione dovrà essere accompagnata da una dettagliata perizia geologica. Dopo l'approvazione del progetto si procederà "ad horas" agli interventi previsti. I tempi che trascorreranno di qui alla progettazione e ai lavori saranno inevitabilmente lunghi, più di quanto inizialmente si potesse immaginare.

## Leoni imbrattati: scritte contro le forze dell'ordine

Fraasi contro le forze dell'ordine sui leoni di marmo posizionati in prossimità dei Giardini di Augusto e della stele di Lenin. Ancora una volta i leoni, che di recente erano stati ripuliti, sono stati imbrattati da sconosciuti con scritte indelebili compreso l'acronimo Acab utilizzato dal mondo degli ultras e degli antagonisti per indicare avversità alle forze di polizia.

